

SI PUÒ DONARE FINO ALL'8 DICEMBRE

La Colletta Alimentare diventa creativa

Solidarietà in sicurezza: alle casse dei supermercati si possono acquistare card da 2,5 e 10 euro

GIORGIO PAOLUCCI

Una Colletta Alimentare lunga 18 giorni: è la novità proposta dalla Fondazione Banco Alimentare per "rispondere" costruttivamente all'emergenza Covid, che ha provocato un forte aumento di chi fatica a mettere insieme pranzo e cena. L'iniziativa, che tradizionalmente si svolge nell'ultimo sabato di novembre, è cominciata ieri e proseguirà fino all'8 dicembre, anche se il 28 novembre resta la giornata-clou. Le misure di sicurezza sanitaria impediscono sia il passaggio di mano in mano del cibo dai donatori ai volontari, sia l'assemblamento che si sarebbe creato all'uscita dai supermercati.

Per aggirare questi impedimenti viene proposta una nuova modalità: le persone sono invitate ad acquistare delle card del valore di 2, 5 o 10 euro, disponibili alle casse dei supermercati (e anche sul sito del Banco Alimentare), gli importi verranno trasformati in cibo che sarà consegnato alle sedi dei Banchi. Sarà dunque una Colletta "dematerializzata", in cui cambia la forma ma resta la sostanza: un grande gesto di solidarietà popolare a favore dei poveri, al quale si accompagna l'attività svolta du-

rante l'anno. La Lombardia è la regione italiana che, in occasione della Colletta dell'anno scorso, ha registrato il maggior numero di donatori (1,5 milioni) e che, nell'attività ordinaria del Banco Alimentare, totalizza i numeri più consistenti a livello nazionale: nel corso del 2019 sono state raccolte 17mila tonnellate di alimenti che hanno raggiunto 204mila persone bisognose grazie al lavoro di 148 strutture caritative convenzionate con il Banco. Sono 902 le aziende donatrici di alimenti, 705 quelle che hanno offerto beni, servizi ed erogazioni e 510 i volontari che prestano la loro opera in maniera continuativa in Lombardia.

Quest'anno i volontari non potranno stazionare davanti ai supermercati, ma questa limitazione è diventata lo spunto per inventare gesti creativi utili a fare conoscere le nuove modalità di svolgimento. A Pavia è nato "Pino il manichino", un figurino che indossando la tradizionale pettorina colorata farà da colorito richiamo - muto ma molto visibile - per i consumatori all'interno dei supermercati che aderiscono all'iniziativa. La Polisportiva Circolo giovanile Bresso (900 ragazzi iscritti), alle porte di Milano, proporrà materiale informativo e video sui suoi canali social per sollecitare la

partecipazione. «In questo periodo abbiamo dovuto fermare le attività, ma lo sport non è solo agonismo: la Colletta è un'occasione educativa per i nostri giovani che hanno sempre partecipato in gran numero, e quindi ce ne facciamo portavoce con loro», spiega Giacomo Rizzi, uno degli allenatori. A Bergamo Alessandro Gra-

zioli, responsabile della Colletta nell'Iper del centro commerciale di Orio Center (Bergamo), ha inventato la campagna "Campioni di solidarietà": prendendo spunto dall'immagine della campagna realizzata dal Banco Alimentare, con protagonista come testimonial l'ex calciatore della Juventus Claudio Marchisio, si invitano i donatori a farsi un selfie con la card acquistata nei supermercati e a postarla sulla pagina Facebook Socialbg. «Sono i donatori i veri protagonisti della Colletta, anche se rimangono quasi sempre anonimi - spiega Grazioli -. Questa proposta è una modalità semplice e significativa per considerarli gli autentici campioni dell'iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.